

AQUILEIA

Nuova guida ai mosaici della basilica

LA «SECONDA Roma». Chiamata così perché città fra le più grandi dell'Impero romano, Aquileia da oltre un secolo ci restituisce gli splendidi mosaici della sua Basilica. Prezioso scrigno d'arte e di storia e meta inserita nella lista del patrimonio dell'umanità dell'Unesco, le sue opere musive rappresentano un ineguagliato esempio di architettura religiosa e portano con sé un messaggio di grande valore e attualità, che ora, nonostante la complessità della materia, è alla portata di tutti quelli che desiderano capirne il senso.

«Dalla salvezza di pochi alla salvezza universale» (**Forum editrice**) è un'agile guida ai mosaici delle due aule della basilica che attinge alle interpretazioni di **Renato Iacumin** e **don Gilberto Pressacco**, entrambi capaci di proporre scenari storico-teologici originali e coerenti sul significato delle immagini raffigurate. I tre autori **Luca De Clara**, **Gabriele Pellizzari** e **Angelo Vianello**, di formazione differente ma accomunati dalla passione per l'argomento, ripropongono – con opportuni aggiornamenti – le descrizioni dei due studiosi, descrizioni che possono ap-



Nella foto: particolare del «ciclo di Giona», pavimento musivo nella basilica di Aquileia.

parentemente sembrare «eretiche» e visionarie, ma che sono di grande fascino e, soprattutto, storicamente plausibili.

Sabato 15 luglio alle 20.30 nella suggestiva cornice di piazza Capitolo ad Aquileia accompagnati dal quartetto Armonie di voci, lo storico **Remo Cacciotti**, il già sindaco di Aquileia **Alviano**

Scarel e **Angelo Vianello** uno degli autori, parleranno delle importanti «chiavi di lettura» che i mosaici possono dare al cristianesimo aquileiese e alla storia stessa di Aquileia, alla luce soprattutto dell'approccio multidisciplinare di Iacumin e Pressacco e della loro capacità di andare oltre le apparenze e le ovvietà.

